

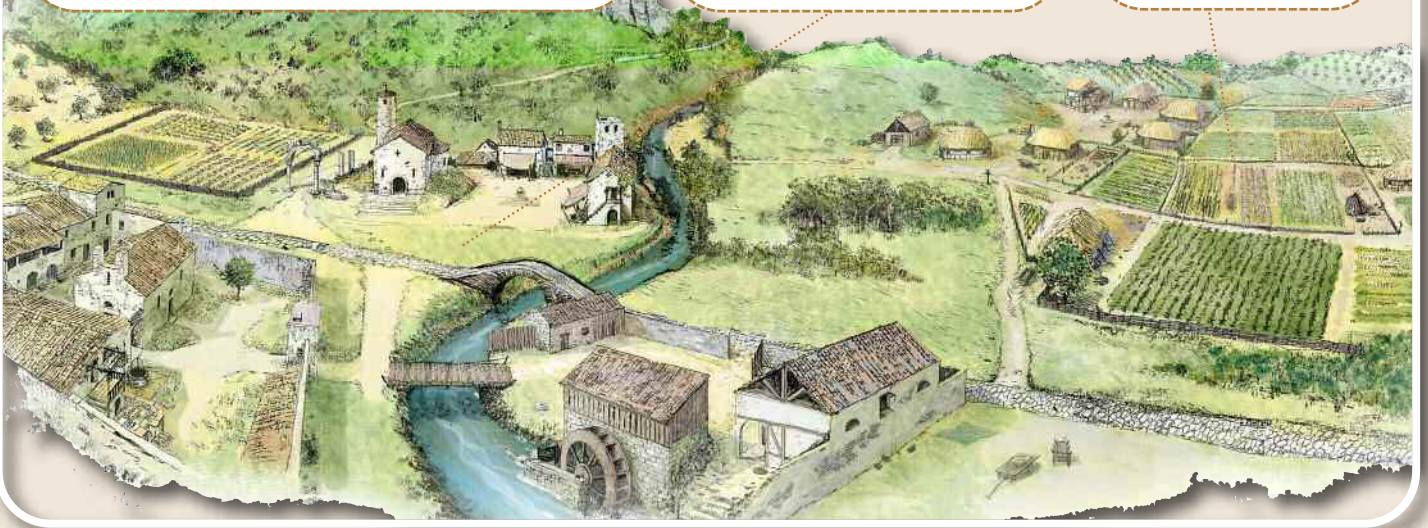
# Capitolo 9 L'ETÀ CAROLINGIA

## La curtis

La **curtis** era una azienda agricola che comprendeva generalmente una porzione di terreno coltivabile, boschi e altri terreni adibiti al pascolo. Ciascuna curtis era divisa in due parti: la **pars dominica** e la **pars massaricia**.

Nella **pars dominica** si trovava la casa del signore (**dominus**), dove egli risiedeva con la sua famiglia e i servi-domestici.

La **pars massaricia** era divisa in appezzamenti più piccoli, detti mansi, affidati ai massari.



## La rinascita socio-economica dell'Età carolingia

- L'organizzazione politico-amministrativa di Carlo Magno favorì la **rinascita socio-economica**, grazie a importanti riforme (riforma monetaria, stabilizzazione dei prezzi, riduzione delle tasse) e al ripristino delle vie di comunicazione romane.

## L'affermazione dell'economia curtense

- Tra il V e l'VIII secolo si affermarono le grandi aziende agricole organizzate sul modello della **curtis**, sviluppo della **villa**, la grande azienda agricola di epoca romana.
- Ogni **curtis** era divisa in due parti: la **pars dominica**, sottoposta al controllo diretto del padrone e nella quale lavoravano i servi della gleba, e la **pars massaricia**, divisa in mansi affidati ai massari, uomini liberi o servi che vivevano in regime di semilibertà.
- I **massari**, oltre alla terra, ricevevano dal padrone della **curtis** anche **protezione** contro le aggressioni esterne. In cambio, essi dovevano garantire **fedeltà** al proprio signore e pagare una sorta di **affitto** per la porzione di terreno agricolo ricevuto. Il pagamento avveniva attraverso la cessione al padrone di una parte dei prodotti ricavati dal lavoro agricolo e con prestazioni di lavoro gratuito nella **pars massaricia** (*corvées*).

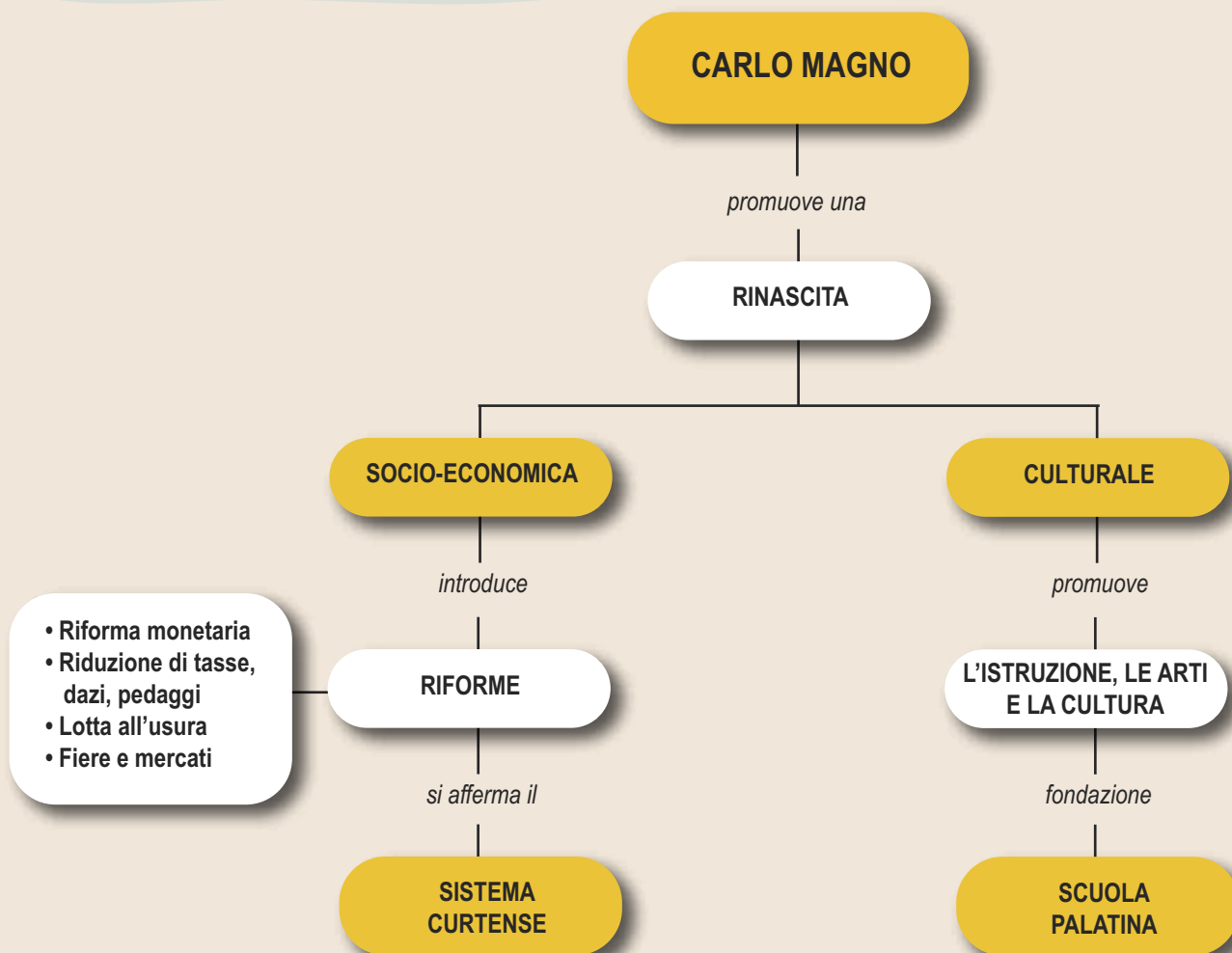
## Un sistema economico autosufficiente

- Il **sistema economico curtense**, che raggiunse il massimo sviluppo tra il IX e il X secolo, mirava ad assicurare l'**autosufficienza produttiva**. Gli acquisti e le vendite delle merci al di fuori dei confini della **curtis** avvenivano in occasione di piccole **fiere** e **mercati**. All'interno della **curtis** gli scambi si basavano essenzialmente sul **baratto**.

## La rinascita culturale e la diffusione delle scuole

- Carlo Magno diede **impulso all'istruzione e all'arte**, convinto dell'importanza della **cultura** anche come strumento per consolidare il potere.
- Carlo Magno promosse la diffusione di **scuole** in tutto l'impero, soprattutto presso vescovadi e monasteri. Nei **laboratori di scrittura** di queste scuole vennero **copiati** numerosi testi degli **autori classici e cristiani**, che altrimenti sarebbero andati perduti per sempre. Venne introdotto un tipo di scrittura più semplice (**scrittura carolina**), antenato del moderno minuscolo.
- La **fioritura artistica, letteraria e intellettuale** che caratterizzò il suo impero è nota come "**rinascita carolingia**". Motore di tale rinascita fu la cosiddetta **Scuola Palatina**, costituita dagli uomini di cultura più importanti dell'epoca (Alcuino di York, Paolo Diacono, ecc.) che Carlo Magno raccolse intorno a sé.

## Mappa



## Le parole della Storia

### Usura

Prestito di denaro per la restituzione del quale si chiede un interesse eccessivo.

### Speculazione

Attività volta a ricavare notevoli profitti dalla compravendita di merci e beni, sfruttando le variazioni dei prezzi.

### Pedaggi

Tassa dovuta per ottenere il diritto di passaggio in un luogo per persone, merci o animali.

### Dazi

Tassa imposta sulle merci in circolazione da uno Stato all'altro.

### Curtis

Il termine latino *curtis* è collegato a *cohors*, "spazio delimitato, luogo chiuso"; esso indicava dunque, in senso stretto, ciò che si trovava all'interno del recinto che circondava la residenza del signore e le varie strutture agricole.

## I documenti

### La Canzone di Orlando

La rinascita carolingia coincide con la nascita della lingua francese: le prime opere della letteratura francese sono costituite dalle *Chansons de Geste*, cioè "Canzoni di imprese eroiche", poemi epici nei quali si narravano in modo leggendario le imprese compiute da eroi di epoca carolingia.

Il più antico e famoso di questi poemi è la *Canzone di Orlando* (*Chanson de Roland*), scritta a metà dell'XI secolo. Essa narra le imprese di Carlo Magno e dei suoi guerrieri più valorosi e fedeli nella guerra contro gli Arabi. Precisamente, il poema narra l'episodio di Roncisvalle (778), militarmente e politicamente poco rilevante, ma che nella leggenda simboleggia l'epico scontro tra i difensori della fede cristiana e gli "infedeli" musulmani.



## Le immagini

### La scrittura carolina

La **minuscola carolina** fu la nuova scrittura introdotta all'epoca di Carlo Magno. Per la sua chiarezza e semplicità sostituì quasi tutti i tipi di scrittura precedenti. Fu adottata in tutti i Paesi che formavano l'impero e divenne il simbolo dell'unità culturale del Sacro Romano Impero.

La scrittura carolina, introdotta nelle scuole dei monasteri e dei vescovadi, rappresenta una delle eredità più durature della rinascita culturale avviata dall'imperatore attraverso la fondazione della **Scuola Palatina**.

Rursum In mattheo. Iohannis & marci. & in caeteris reliquorum  
 quatuor propriis sunt inueniuntur. Cum itaque canones  
 legentis qui subiectis sunt confusionis errore sublato & similia  
 omnium sceler & singulis sua quaeque restituer. In canone primo  
 concordant quatuor. mattheus. marcus. lucas. iohannes  
 In secundo tres. mattheus. marcus. lucas. In tertio tres.  
 mattheus. lucas. iohannes. In quarto tres. mattheus

